

Idrogeno, impianto da 50 milioni nell'ex Montedison di Falconara



Pronti ulteriori investimenti per 20 milioni nel triennio per lo sviluppo di ulteriori 28 MW di agrioltaico

Marche

Iniziativa di Oim, società costituita da **Renco** e Avizoo: sarà inaugurato a settembre

Michele Romano

Entra in funzione il più grande centro di produzione, stoccaggio e distribuzione di idrogeno verde del Centro Italia, alimentato da un impianto fotovoltaico da 7,8 MW. Ci sono voluti diciotto mesi per arrivare ad avere i permessi per la realizzazione. «Sarà inaugurato il prossimo 24 settembre», annuncia **Giovanni Gasparini**, presidente di **Renco**, gruppo che opera nei settori dell'energia, dell'oil & gas, delle infrastrutture civili e dell'asset management, che insieme al gruppo Avizoo (proprietario del terreno, ndr) ha costituito una società ad hoc, Opificio Idrogeno Marche (Oim). Il sito sorge in un'area delicata, la ex Montedison, a Falconara Marittima: lì fino al 1988 si producevano fertilizzanti e concimi chimici, ma dal 1990 è stata completamente lasciata a sé stessa, senza che per oltre 30 anni si trovasse un accordo, innanzitutto politico, per darle nuova vita. Oim ha messo tutti d'accordo: un investimento da oltre 50 milioni per far tornare quell'area in attività.

L'impianto fotovoltaico, distante poco meno di 2 chilometri dal sito, e la parte produttiva del centro sono stati completati a fine giugno, nel rispetto della scadenza del Pnrr, che ha finanziato il progetto per 16,4 mi-

lioni (12,9 milioni dal bando regionale per le Hydrogen Valley e 3,5 milioni dal Mit); i mesi estivi sono stati utilizzati per il settaggio, così da andare a pieno regime a settembre.

Il processo di elettrolisi dell'acqua, il cui impianto è stato realizzato dall'azienda italo-tedesca Enapter, sarà alimentato da energia elettrica verde proveniente - mediamente in uguale misura - dai pannelli fotovoltaici e dall'acquisto dalla rete. La produzione di idrogeno verde potrà avere un picco di 550 tonnellate all'anno, in base alla domanda di mercato, e sarà destinata in una prima fase principalmente al settore dell'autotrasporto; sono state infatti realizzate una stazione di rifornimento per autovetture e autobus e una baia di carico per carri trasportatori.

Lo stralcio del progetto comprende il restauro di tutti gli altri edifici del sito industriale. «La produzione di idrogeno verde avverrà all'interno di uno dei padiglioni storici dell'ex Montedison - spiega Gasparini -: il nostro è un ampio progetto di recupero e di rifunzionalizzazione degli spazi, sottoposti alle autorizzazioni della Sovrintendenza. Un intervento in linea con le strategie di **Renco** in fatto di sostenibilità e valorizzazione del territorio».

Oim ha acquisito, inoltre, una società che ha già sviluppato un progetto che porterà alla realizzazione di altri 7 MW, ed pronta a investire ulteriori 20 milioni per lo sviluppo nel triennio, sempre nella stessa area, di altri 28 MW di agrioltaico: una potenza funzionale a coprire il fabbisogno dell'impianto per la produzione di idrogeno, con l'eventuale eccedenza destinata all'immissione di energia nella rete elettrica nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Impianto solare.

Il parco di Falconara Marittima (Ancona) che alimenta il polo per l'idrogeno

